

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BDM

LIR - Livello catalogazione C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice Regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01411889

ESC - Ente schedatore M626

ECP - Ente competente per tutela M626

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC demoetnoantropologico

CTG - Categoria ARREDI E SUPPELLETTILI/ CONTENITORI, RECIPIENTI E OGGETTI DI USO DOMESTICO

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione lucerna

OGTV - Configurazione strutturale e di contesto bene semplice

OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo dialettale

OGDN - Denominazione candileri

OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo dialettale

OGDN - Denominazione candilerighi

OGM - Modalità di individuazione dati di archivio

OGM - Modalità di individuazione appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica

OGR - Disponibilità del bene bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione è in relazione con

RSES - Specifiche tipo relazione Correlazione di contesto

RSET - Tipo scheda BDM

RSEC - Identificativo univoco della scheda 1201411889

REZ - Note Il bene è in relazione con altre ceramiche popolari acquisite in Calabria per l'Esposizione Internazionale del 1911.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo delle Tradizioni Popolari
LDCF - Uso	museo
LDCU - Indirizzo	Piazza Guglielmo Marconi 8
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Civiltà - Arti e Tradizioni Popolari
LDCS - Specifiche	Piano II/stanza di deposito n. 202
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	sì
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di produzione/realizzazione
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Calabria
PRVP - Provincia	CZ
PRZ - Tipo di contesto	contesto periurbano
DR - DATI DI RILEVAMENTO	
DRV	Comitato per l'Esposizione Internazionale di Roma del 1911
DRT - Denominazione della ricerca	Raccolta per la Mostra di Etnografia Italiana di Roma del 1911
DRR - Responsabile scientifico della ricerca	Loria, Lamberto
DRL - Rilevatore	Corso, Raffaele
DRD - Data del rilevamento	1909
DRN - Note	La campagna di raccolta di Loria è stata condotta tra il 1908 e il 1910.
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	3068
INVD - Riferimento cronologico	XX terzo quarto
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	7979
INVD - Riferimento cronologico	XX prima metà
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Ceramiche calabresi
COLN - Nome del collezionista	Corso, Raffaele

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX-XX
---	--------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1909
------------------	------

DTSV - Validità	ante
------------------------	------

DTSF - A	0000
-----------------	------

DTM - Motivazione/fonte	data di acquisizione
--------------------------------	----------------------

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione	Lucerna con alto fusto su base a piattello con bordo rialzato e beccuccio di scolo; vaschetta con doppio beccuccio; due anse opposte ricurve dalla base della vaschetta al fusto. Terracotta smaltata
--------------------------	---

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO

AIDO - Tipo	apparato decorativo
--------------------	---------------------

AIDP - Posizione	superficie esterna
-------------------------	--------------------

AIDI - Identificazione	motivo geometrico
-------------------------------	-------------------

AIDD - Descrizione	pennellate irregolari in blu, verde e un filetto in giallo
---------------------------	--

NSC - Notizie storico-critiche

La lucerna fa parte della ricca Collezione delle Arti e Tradizioni popolari del Museo delle Civiltà; fu raccolta in occasione della Esposizione Internazionale del 1911 istituita per celebrare il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia; della selezione del materiale fu incaricato Lamberto Loria (1855-1913) esploratore ed etnografo, che per questa impegnativa impresa si affidò ad una serie di studiosi, i cosiddetti raccoglitori, che avevano il compito di recuperare il maggior numero di testimonianze della cultura e delle tradizioni italiane che andavano scomparendo a causa dell'inarrestabile sviluppo del Paese (BIBR: PUCCINI 2005). In Calabria furono selezionati circa 3000 oggetti di cui un sesto di ceramica, specie vasellame, grazie all'opera di Raffaele Corso professore di Etnografia presso l'Istituto Orientale di Napoli, che illustrò i manufatti con numerosi utilissimi appunti (BIBR: LOMBARDI SATRIANI, ROSSI 1973); tra gli altri studiosi si ricordano Giuseppe De Chiara e Giovanni De Giacomo. Pure in una civiltà che basava i suoi ritmi con la luce del sole, la lucerna era un utensile quanto mai necessario sia per illuminare gli ambienti sia per attraversare le strade buie, senza scordare l'aspetto devozionale del mantenere il lumino acceso davanti a un'immagine sacra. Col termine lumera, dal latino "lumen", in Calabria si indicano in generale le lampade ad olio, che emanavano luce mediante l'accensione di uno stoppino immerso in una sostanza combustibile; questa era contenuta in un serbatoio aperto oppure chiuso dotato di un foro (in cui introdurre l'olio o il grasso) e un beccuccio in cui far entrare lo stoppino; le lucerne, pur mantenendo questa impostazione generale presentano numerose varianti, indicate con termini differenti: potevano avere più beccucci per ottenere maggiore luce, una o più anse a nastro o ad anello per trasportarle facilmente, due occhielli per appenderle, un piattino come base per non far colare all'esterno il combustibile, un corpo slanciato per allontanare la fiamma dal supporto su cui era poggiata la lucerna. Queste diverse tipologie si ritrovano pressoché identiche in ampie aree spaziali e cronologiche e questo non rende sempre facile la loro attribuzione precisa; come per altri manufatti, nel tempo la ceramica fu sostituita dalla lamina di

ferro. Questo particolare modello in cui le anse rappresentano le braccia, la vaschetta la testa, il beccuccio il naso, può esser ancora più antropomorfizzato; ai lati del beccuccio sono a volte rappresentati due occhi, sia perché legati alla funzione della lucerna, quella di vedere, sia anche per il valore di amuleto che si attribuisce all'occhio che vigila e pertanto protegge (BIBR: LONGO 2007; DE MARCO 2011).

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	ceramica/ terracotta
MTCT - Tecnica	modellatura a mano
MTCT - Tecnica	cottura
MTCS - Note	smalto sulla superficie esterna

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	altezza
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	15,0

UT - UTILIZZAZIONI

UTU - DATI DI USO

UTUT - Tipo	precedente
UTUF - Funzione	illuminare

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STD - Modalità di conservazione	Il bene è conservato su uno scaffale, in un involucro di plastica trasparente

RST - INTERVENTI

RSTI - Tipo intervento	pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2022

RST - INTERVENTI

RSTP - Riferimento alla parte	base
RSTI - Tipo intervento	sostituzioni-integrazioni
RSTD - Riferimento cronologico	non disponibile

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura
CDGI - Indirizzo	Via del Collegio Romano, 27, Roma (RM)

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Riferimento	

cronologico	1909
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	dato non disponibile
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	3068A
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Ceramica Calabria Esposizione Universale 1911
FTAA - Autore	Manna, Gabriella
FTAD - Riferimento cronologico	2022
FTAE - Ente proprietario	MUCIV-ATP
FTAK - Nome file originale	3068-A.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	PUCCINI 2005
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Puccini Sandra, L'itala gente dalle molte vite. Lamberto Loria e la Mostra di Etnografia Italiana del 1911, Roma, Melteni Editore, 2005.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	LOMBARDI SATRIANI, ROSSI 1973
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lombardi Satriani Luigi, Rossi Annabella (a cura di), Calabria 1908-1910. La ricerca etnografica di Raffaele Corso, Roma, De Luca, 1973.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	LONGO 2007
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Longo Elena (a cura di), Ceramiche popolari italiane dal XVIII al XX secolo, Faenza (RA), Edit Faenza, 2007.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	DE MARCO 2011
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	De Marco Monica (a cura di), Seminara: dall'arte dei pignatari alla ceramica d'arte, Pizzo (VV), Esperide, 2011.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	

CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2025
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Manna, Gabriella
RSR - Referente verifica scientifica	Rossetti, Daniele
FUR - Funzionario responsabile	Rossetti, Daniele